

COMUNICATO STAMPA

“L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER IL PAESAGGIO INCONTRA GLI OSSERVATORI REGIONALI E LOCALI”

Sala Vittorio Emanuele II - Palazzo del Collegio romano, mercoledì 17 febbraio 2016, ore 11.30



Targa sulla facciata del Palazzo del Collegio romano, Sede del Ministero per i Beni e le attività culturali e il Turismo

Su invito dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, presieduto dal Sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali e al Turismo con delega al paesaggio Ilaria Borletti Buitoni, si sono riuniti ieri a Roma i rappresentanti di 19 regioni e della provincia autonoma di Trento, in rappresentanza dei rispettivi Osservatori del paesaggio, oltre ad una ampia delegazione degli Osservatori locali del paesaggio del Piemonte, Veneto, Puglia e Toscana. Gli Osservatori Piemontesi del Paesaggio hanno partecipato alla riunione indetta a Roma dal Mibact con una delegazione composta dal Coordinatore degli Osservatori Valerio Di Battista e Gian Paolo Bardazza, dal Presidente Osservatorio Astigiano Prof. Marco De Vecchi e il rappresentante dell'Osservatorio Biellese Francesco Alberti Lamarmora. Durante il convegno la rete degli Osservatori Piemontesi, composta attualmente da nove Associazioni che coprono gran parte del territorio, è stata posta in risalto dalle Autorità presenti come unico esempio in Italia di aggregazione di Associazioni no-profit sul tema del Paesaggio che svolgono una azione meritoria di salvaguardia e stimolo su tematiche di grande attualità.

L'incontro ha dato avvio a un lavoro congiunto, imperniato sulla condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche maturate nella costruzione dei piani paesaggistici, con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione sul paesaggio e perseguire una maggiore integrazione fra politiche.

"Esprimo grande soddisfazione - ha affermato il sottosegretario Borletti Buitoni a conclusione della giornata di lavoro - per la piena e non scontata disponibilità alla collaborazione espressa da tutti i partecipanti. Ho fiducia - ha concluso - che sia questa la strada, come ci indica anche la Convenzione sul Paesaggio del Consiglio d'Europa, per riuscire a produrre avanzamenti significativi nella consapevolezza pubblica e dunque anche nelle politiche alle politiche per il paesaggio nel nostro paese".
